

La campagna «-Rifiuti+Adesioni»: l'educazione ambientale di Asia Napoli e Il Mattino

A differenziare s'impara: ecco i consigli per non sbagliare



Dai Cd ai giocattoli il bidone giusto per ridurre i rifiuti prodotti a Napoli

I rifiuti indifferenziati costituiscono la parte di immondizia che produce il maggiore impatto ambientale.

A Napoli sono circa il 75% dei rifiuti prodotti ma possono e devono essere ridotti notevolmente.

L'elevata produzione di rifiuti indifferenziati rappresenta la causa principale della nostra emergenza rifiuti. I rifiuti indifferenziati non possono essere immessi in nessuno dei circuiti di riciclo e sono, quindi, smaltiti in discarica o negli inceneritori.

La parola d'ordine al riguardo è ridurli attraverso una corretta raccolta differenziata e facendo acquisti mirati. È infatti possibile, si può dire partendo già dal carrello della spesa, puntare all'acquisto di prodotti che siano venduti in imballaggi minimi, piuttosto che scegliere prodotti che, dopo l'uso, ci lasciano un imballaggio di grande impatto sull'ambiente.

È indispensabile scegliere prodotti che rispettino l'ambiente con una vita di utilizzo più lunga, confezioni essenziali o contenitori ricaricabili. Rinunciamo ad esempio alle stoviglie monouso in plastica o ai prodotti usa e getta e ricicliamo, ovvero riutilizziamo, i contenitori dei prodotti che acquistiamo e destiniamo gli oggetti a nuove funzioni oltre a donarli ad altre persone.

L'abitudine sicuramente più utile alla nostra città e nel complesso all'ambiente, comunque, è sempre quella di fare la raccolta differenziata. Dobbiamo differenziare tutti i rifiuti recuperabili e evitare di gettarli nei bidone dell'indifferenziato: i rifiuti organici, il vetro, la carta, gli imballaggi in plastica, in alluminio ed in acciaio, sono frazioni di rifiuto che vanno recuperate con la raccolta differenziata - un obbligo di legge. Per chi non la fa, possono scattare le sanzioni previste dalle norme vigenti.

I bidoni di riferimento

per la raccolta dell'indifferenziato stradale sono di colore grigio con coperchio blu, così come quelli utilizzati nelle zone dove è attivo il porta a porta.

Quali sono i rifiuti indifferenziati.

Carta oleata o plastificata, gomma, plastiche non aventi funzione di imballaggio (giocattoli, piatti, bicchieri e posate), pannolini, pannoloni e assorbenti in genere;

Cd, musicassette, Dvd, Vhs, penne e pennarelli, sacchi per aspirapolvere, spazzolini, collant, rasoi in plastica, polveri dell'aspirapolvere, lettieri per animali domestici. Tutti questi rifiuti non sono riciclabili, quindi non vanno in alcuna delle campane o bidoncini preposti per la raccolta differenziata.

Questi rifiuti vanno gettati nel bidone dell'indifferenziato.

Per esclusione, la frazione organica, la carta e il cartone, il vetro e gli imballaggi in plastica e metallo vanno correttamente differenziati e non gettati nel contenitore dell'indifferenziato.

Bisogna inoltre ricordare che vi sono altre tipologie di rifiuti che debbono essere trattati in maniera speciale: sostanze liquide, rifiuti pericolosi, farmaci, pile scariche e batterie d'auto, sostanze tossiche, calcinacci, pneumatici; rifiuti ingombranti e apparecchiature elettriche ed elettroniche; indumenti usati (per questi sono stati posizionati raccoglitori stradali dedicati); cartucce toner, vernici e solventi etichettati T e/o F tossici e molto pericolosi per il nostro ambiente. Tutti questi sono rifiuti speciali che non possono essere differenziati nei bidoni della raccolta differenziata, né gettati nei bidoni e cassonetti dell'indifferenziato. Per questi rifiuti vi sono altri servizi messi a disposizione da Asia.

Il ruolo di Asia
La frazione indifferenziata, in quanto non riciclabile, va smaltita in modo da provocare il minor danno possibile all'ambiente. Asia ha il solo compito di trasportare questo rifiuto negli impianti indicati dalle Istituzioni preposte.

Ingombranti e altro: le isole ecologiche
Sono considerati altri rifiuti domestici tutte le tipologie particolari di rifiuti che non rientrano nel ciclo di raccolta differenziata stradale, come cucine, lavatrici, frigoriferi e altri elettrodomestici; televisori, apparecchiature informatiche e di illuminazione (fari, neon, lampadine); pile usate, imbal-

laggi di polistirolo, toner per cartucce e stampanti; farmaci scaduti; grandi quantità di carta e cartone e multimateriali; cassette di plastica o di legno; olio vegetale, ingombranti (mobili, materassi, reti, quadri, specchi, ceramiche, tappezzerie ecc.); vetro in lastre e damigiane; manufatti in ferro e legno (termosifoni, porte, balaustre) ecc...

I rifiuti su menzionati possono essere smaltiti dai cittadini in vario modo. Per gli ingombranti, è attivo da molto tempo il servizio di recupero a domicilio di Asia che è ormai entrato perfettamente a regime da anni. Basta chiamare il numero verde 800161010 per usufruire gratuitamente del ritiro degli ingombranti a piè di palazzo (servizio attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 13). Gli ingombranti, insieme alle altre tipologie su menzionate, possono anche essere portati ai centri di raccolta comunali - le c.d. isole ecologiche - dove il personale Asia si occuperà di raccogliarli senza alcun costo da parte dei cittadini. Le isole ecologiche fisse per ora attive in città sono situate ai seguenti indirizzi: via Saverio Gatto (Colli Aminei), via Emilio Salgari (Ponticelli) e viale Ponte della Maddalena (Centro città). Gli orari sono: lunedì dalle 14 alle 19, martedì - sabato dalle 10 alle 19, la domenica dalle 10 alle 14. Ad essi si aggiungono i centri di raccolta temporanei organizzati settimanalmente in tutte le municipalità - il calendario è visionabile sul sito www.asianapoli.it. Asia è anche su www.facebook.com/asianapoliofficialpage.

